

# Gestione della qualità, rischio clinico, e accreditamento: il ruolo delle società scientifiche e dell'infermiere specialista

Silvia Scelsi

*Presidente ANIARTI*

La qualità e la sicurezza delle cure costituiscono oggi il fondamento della credibilità e dell'efficacia dei sistemi sanitari e rappresentano un asse strategico per tutte le organizzazioni sanitarie e un indicatore della loro capacità di rispondere in modo efficace ai bisogni della popolazione. In questo quadro, la clinical governance rappresenta l'architettura concettuale che integra responsabilità cliniche, valutazione delle performance, gestione del rischio, formazione continua e coinvolgimento attivo dei professionisti. È un modello che richiede cultura, metodo e una visione sistemica capace di superare la frammentazione organizzativa. La gestione del rischio clinico, come componente centrale della clinical governance, consente di leggere i processi in modo strutturato, identificare le criticità e sostenere azioni migliorative documentabili. Le normative italiane hanno contribuito a consolidare questo approccio: la Legge 24/2017 ha riconosciuto la sicurezza delle cure come parte del diritto alla salute e responsabilità condivisa, mentre il D.Lgs. 502/1992 e il DM 70/2015 hanno definito standard e requisiti di accreditamento orientati alla qualità e alla trasparenza. L'accreditamento, sia istituzionale sia volontario, non è soltanto un adempimento tecnico: rappresenta un processo evolutivo che richiede costanza, metodo e capacità di valutare criticamente la propria organizzazione. La sua efficacia dipende dal modo in cui gli standard diventano parte della quotidianità operativa. Non è sufficiente dimostrare conformità; occorre assicurare che la cultura della sicurezza sia realmente interiorizzata, sostenuta dalla formazione, dal lavoro in team e dalla leadership professionale. Parallelamente, gli accordi Stato-Regioni hanno guidato lo sviluppo delle competenze professionali e dei sistemi di gestione del rischio, favorendo una visione unitaria e integrata. Un contributo significativo proviene dalle società scientifiche e dalle associazioni professionali, tra cui ANIARTI, che da anni svolge un ruolo determinante nel promuovere cultura, ricerca e innovazione nell'area critica. Le sue linee di indirizzo, i documenti tecnici e le iniziative formative hanno contribuito a diffondere modelli di organizzazione dell'assistenza fondati sulla sicurezza, sull'appropriatezza e sulla competenza avanzata. ANIARTI rappresenta inoltre un punto di riferimento per lo sviluppo delle competenze specialistiche infermieristiche, sostenendo il ruolo dell'infermiere nell'intercettare precocemente i rischi, gestire situazioni ad alta complessità e favorire una presa di decisione basata su evidenze. Nel ruolo di società scientifica ANIARTI ha favorito l'integrazione e il confronto con le altre società scientifiche e associazioni, sia di settore Area critica o professionale, sia dell'ambito della qualità come Choosing Wisely Italy di cui è membro, e come ASIQuAS che ha offerto negli anni contributi rilevanti attraverso standard, metodo-

logie e strumenti di valutazione orientati al miglioramento continuo; la sua prospettiva fortemente multidisciplinare valorizza la partecipazione attiva dei professionisti e sostiene lo sviluppo di una qualità misurata, verificabile e orientata agli esiti. Insieme, società scientifiche e associazioni professionali contribuiscono a creare un ecosistema culturale nel quale la qualità non è un obiettivo astratto, ma un processo in evoluzione. In questo scenario si colloca il ruolo determinante dell'infermiere specialista. Grazie al percorso sulle competenze avanzate sostenuto dalle linee di indirizzo FNOPI, questo professionista è in grado di integrare competenze cliniche, capacità di valutazione critica, analisi dei processi e leadership educativa. L'infermiere specialista contribuisce alla progettazione dei percorsi assistenziali, alla diffusione di pratiche evidence-based, alla gestione di audit e alla promozione di una cultura della sicurezza realmente agita. La sua presenza nei contesti ad alta intensità permette di connettere la dimensione operativa con quella organizzativa, traducendo criticità e bisogni in strategie di miglioramento. La qualità, per essere reale e non dichiarata, richiede un sistema capace di apprendere, di riconoscere il valore delle professioni e di costruire competenze che generano sicurezza. Il contributo integrato degli strumenti della clinical governance, normative, società scientifiche, associazioni professionali e competenze avanzate infermieristiche rappresenta oggi una leva essenziale per sviluppare servizi sanitari più affidabili, trasparenti e orientati agli esiti. Costruire qualità significa investire sulle persone, sulla loro formazione, sulle loro capacità di cooperare e di riflettere criticamente sulle pratiche. Significa dotare le organizzazioni di strumenti che permettano di trasformare i dati in conoscenza e la conoscenza in miglioramento. Significa, soprattutto, assumere la sicurezza come valore etico oltre che organizzativo. In questo percorso, l'infermiere specialista rappresenta una risorsa fondamentale, capace di coniugare competenza clinica, visione sistemica e leadership professionale. Il loro contributo testimonia come l'infermieristica contemporanea sia in grado di generare qualità, sostenere l'innovazione e promuovere una cultura della sicurezza realmente condivisa.

## Riferimenti bibliografici

- Agenas. Modelli di accreditamento e qualità nei servizi sanitari. Roma; 2019.
- Agenas. Requisiti di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie. Roma; 2021.
- Accordo Stato-Regioni. Linee di indirizzo per la sicurezza del

**Corrispondente:** Silvia Scelsi, Presidente ANIARTI, via Francesco Nullo 6A, 16147 Genova, Italia.

E-mail: presidenza@aniarti.it

**Parole chiave:** leadership professionale; rischio clinico; sicurezza delle cure.

paziente e la gestione del rischio clinico. 20 marzo 2008.  
Accordo Stato–Regioni. Profili professionali e sviluppo delle competenze nelle professioni sanitarie. 10 luglio 2014.  
ANIARTI. Linee di indirizzo per l'assistenza infermieristica in area critica. Firenze; varie edizioni.  
ANIARTI. Documenti e raccomandazioni per la sicurezza in area critica. Firenze; 2018-2023. ASIQuAS. Linee di indirizzo per la qualità dell'assistenza e il miglioramento continuo. Roma; 2018.  
ASIQuAS. Manuale di Clinical Governance e sicurezza delle cure. Roma; 2020.  
D.Lgs. 502/1992. Riordino della disciplina in materia sanitaria.  
DM 70/2015. Regolamento sugli standard qualitativi, strutturali e tecnologici dell'assistenza ospedaliera.  
Legge 43/2006. Disposizioni in materia di professioni sanitarie e funzioni specialistiche.

Legge 24/2017. Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e responsabilità professionale.  
FNOPI. Linee di indirizzo per l'infermiere specialista. Roma; 2021.  
Donabedian A. *The Definition of Quality and Approaches to Its Assessment*. Health Administration Press; 1980.  
Joint Commission International. Accreditation Standards for Hospitals. 7<sup>a</sup> ed.; 2021.  
Ministero della Salute. Manuale per la gestione del rischio clinico. Roma; 2015.  
Ministero della Salute. Piano Nazionale per la Sicurezza del Paziente 2020–2022. Roma; 2020.  
Reason J. Human error: models and management. BMJ; 2000.  
World Health Organization. Patient Safety: Global Action Plan 2021–2030. Geneva; 2021.